

LIBRETTI MA VERI LIBRI

La lunga storia delle Edizioni Svizzere per la Gioventù. DI ORAZIO DOTTA*

«È sempre una grande emozione quando vedi le tue parole stampate in un “vero” libro, e non in un fascicolo casalingo confezionato a mano in copia unica. È un’emozione vedere la pila delle copie e sapere che a leggere la tua storia non saranno soltanto i tuoi amici, ma moltissimi lettori sconosciuti.» Queste parole sono di Bianca Pitzorno e sono riferite al suo primo racconto dal titolo *Il grande raduno*. A scoprire quella che poi è diventata una delle penne più importanti del panorama letterario italiano sono state, nel 1970, le Edizioni Svizzere per la Gioventù (ESG). Una fondazione d’utilità pubblica, senza scopo di lucro, che dal 1932 pubblica nelle quattro lingue nazionali svizzere (tedesco, francese, italiano, romancio), e in parte anche in inglese, opuscoli di alta qualità e a buon prezzo per bambini e ragazzi. I volumetti ESG si presentano con un “vestito” che potremmo definire low profile, che permette costi di produzione moderati ma con testi e illustrazioni accuratamente selezionati e di pregio. Una scelta editoriale che consente a questa piccola casa editrice di portare avanti i numerosi propositi che costituiscono la sua ambiziosa missione. Tra questi quelli d’incoraggiare i giovani alla lettura portandoli a sviluppare uno spirito critico, di prepararli a letture più impegnative, di fargli conoscere i problemi del nostro tempo con un occhio anche al passato, e non da ultimo di dare spazio e visibilità a scrittori e illustratori di casa nostra. Il ventaglio di proposte è articolato e va dai racconti di vario genere fino a pubblicazioni di approfondimento come, ad esempio, il libretto sulla nuova galleria ferroviaria del San Gottardo, o quello dedicato ai Castelli medievali di Bellinzona, manufatti divenuti patrimonio dell’UNESCO.

Le ESG nel corso degli anni hanno proposto 2500 titoli, di cui oltre 500 ancora in catalogo. Ogni anno stampano, nelle diverse lingue, una trentina di nuovi libretti (tra cui alcuni e-book) per un volume di vendite che si aggira attorno alle 170’000 unità. Cifre di tutto rispetto per una casa editrice che produce le proprie opere esclusivamente in Svizzera.

Le ESG da sempre hanno la particolarità di ospitare sia scrittori conosciuti e affermati, sia scrittori alle prime armi scelti con particolare attenzione alla qualità dei testi e dei contenuti. Un mix di esperienze che da una parte arricchisce il catalogo e dall’altra permette a molti autori di avere una finestra da cui affacciarsi per farsi conoscere. Ne è un esempio, oltre a quello eclatante di Bianca Pitzorno citato all’inizio, Gionata Bernasconi: un autore ticinese che ha pubblicato i suoi primi lavori grazie alle

ESG e che in seguito ha trovato ampia visibilità con case editrici di grande blasone come Einaudi, Carthusia e Emme edizioni.

Tra le grandi firme del passato che hanno scritto per la Fondazione ricordiamo, tra gli altri, figure di spicco come Plinio Martini, Francesco Chiesa o Giovanni Bonalumi.

Negli ultimi anni, agli autori di casa nostra come Alberto Nessi, Vincenzo Todisco, Gerry Mottis, Bérénice Capatti, Renato Giovannoli, Gianluca Grossi, per citarne alcuni, si sono affiancati scrittori italiani di grande prestigio quali Roberto Piumini, Mino Milani, Anna Lavatelli, Alfredo Stoppa, Fabrizio Silei.

Le origini di questa particolare casa editrice risalgono, come detto, al 1932, un periodo storico importante con la crisi del sistema democratico in Europa e la crescente propaganda ideologica. Non a caso nel rapporto annuale del 1933 si legge: «Le ESG nel loro complesso devono avere un’impronta svizzera, diffondere tra la nostra gioventù un modo di pensare svizzero, l’amore per la patria e per le tradizioni, senza presunzione e arroganza, senza odio di classe [...]». In altre parole le ESG avevano ben presente l’importanza del rispetto delle genti, delle loro culture, delle loro differenze che rendono ricco il rapporto tra i popoli. In questo travagliato e complicato clima storico le ESG iniziano il loro lavoro con pubblicazioni in prevalenza in lingua tedesca e con qualche sporadica edizione in francese. È solo dal 1941, nel pieno della Seconda Guerra mondiale, che la casa editrice inizia a pubblicare anche in italiano con l’idea di offrire un’alternativa alle proposte provenienti dalle nazioni confinanti come la Germania nazista, l’Italia fascista e la Francia occupata; paesi da cui giungevano prettamente scritti di aperta propaganda antidemocratica. Seguendo questo virtuoso percorso le ESG sono riuscite a conquistare, passo dopo passo, una certa notorietà in



*ORAZIO DOTTA è membro del Consiglio di fondazione e della commissione di redazione ESG; Direttore di Bibliomedia Svizzera italiana e Vicepresidente di Media e Ragazzi Ticino e Grigioni italiano.



ILLUSTRAZIONE DI RENATA GALLIO. DA: ALFREDO STOPPA-RENATA GALLIO, «A SCUOLA DI PAROLE», ESG 2016

IL FOLLETTO 1/2019

Svizzera, tanto che nel 1957 diventano una Fondazione apolitica, neutra sul piano religioso e con carattere di pubblica utilità. Nascono così, nelle aree linguistiche del nostro paese, delle commissioni di redazione (francese, tedesco, romancio e italiano) che ancora oggi si dedicano alla scelta dei testi, degli autori e degli illustratori. Le ESG, fedeli nel tempo agli ideali iniziali, si assumono nel loro piccolo la responsabilità di produrre contenuti letterari che possano incontrare l'interesse dei giovani con strategie moderne e al passo con l'evoluzione della società. Malgrado ciò la struttura delle pubblicazioni in tutti questi anni non è mai cambiata; l'idea di mantenere il marchio originario ha permesso di avere una sicura riconoscibilità e di diventare parte della tradizione scolastica svizzera. A cambiare, invece, sono state, da un lato, l'impostazione grafica, l'impaginazione, la scelta dei caratteri tipografici e, dall'altro, la scelta dei temi vicini a un mondo in continua evoluzione. Un cambiamento fatto di piccole cose, ma costante, per continuare con perseveranza a sensibilizzare i ragazzi alla lettura con storie affascinanti e mirate all'età dei singoli lettori. Una sfida che entusiasma e anima questa minuscola casa editrice che vanta ormai una storia radicata nel tessuto sociale e culturale svizzero.

Quest'anno, per dare un esempio dell'ecletticità delle offerte ESG, sono usciti in italiano sei nuovi titoli che velocemente vi presentiamo: **Stiamo con Roger!** (ESG 2577) è il libretto del giornalista Martin Helg dedicato al tennista Roger Federer. Il racconto ripercorre le tappe fondamentali della sua inimitabile e straordinaria carriera. Sempre di Martin Helg le ESG propongono la pubblicazione **02 Campioni di calcio** (ESG 2598) dedicata alla vita e alla carriera di tre fuoriclasse di questo popolare sport:

Lionel Messi, Gianluigi Buffon e Ramona Bachmann, calciatrice svizzera di grande valore che gioca in qualità di attaccante nella nazionale svizzera e nella formazione del Chelsea. **La nuova compagna di scuola** (ESG 2595) è il titolo del racconto di Gianluca Grossi, giornalista, cameraman e fotografo attivo professionalmente nei principali conflitti del Medio Oriente. Il racconto si presta a una riflessione sulle problematiche legate alla guerra; riflessione stimolata dall'arrivo nella scuola di Marco di una nuova compagna fuggita dalla martoriata Siria. Vincenzo Todisco presenta **La rincorsa** (ESG 2596): una storia ambientata nel mondo del circo. Il protagonista è Pilo, un vecchio clown che il direttore del circo vuole sfruttare al massimo malgrado non possa più fare il suo numero preferito: il salto mortale. Pilo, confrontato con un pubblico pronto a deriderlo, cercherà una soluzione per non perdere la propria dignità. Il racconto **Nel cerchio dei cavalli delle olive: storia di un somiere** (ESG 2597) di Natalino Morisoli, illustra invece le fatiche di un somiere: la persona che accompagnava, agli inizi del XIII secolo, i mercanti che transitavano dal Passo del San Gottardo lungo la "Via delle Genti". Da ultimo segnaliamo **L'avventura di Goccia d'oro** (ESG 2599) di Carla De Righetti. Nel racconto si narrano le avventure della giovane ape Goccia d'oro e della comunità dell'Arnia rossa in cui vive; un espediente che permette ai ragazzi di capire la funzione di questi importanti insetti.

Terminiamo riprendendo le parole di Bianca Pitzorno riferite alla sua esperienza con le ESG: «Forse, se non avessi visto stampata la storia che avevo scritto per aiutare un piccolo amico a superare un problema, non avrei mai scoperto che volevo davvero fare la scrittrice.» Info: www.sjw.ch